

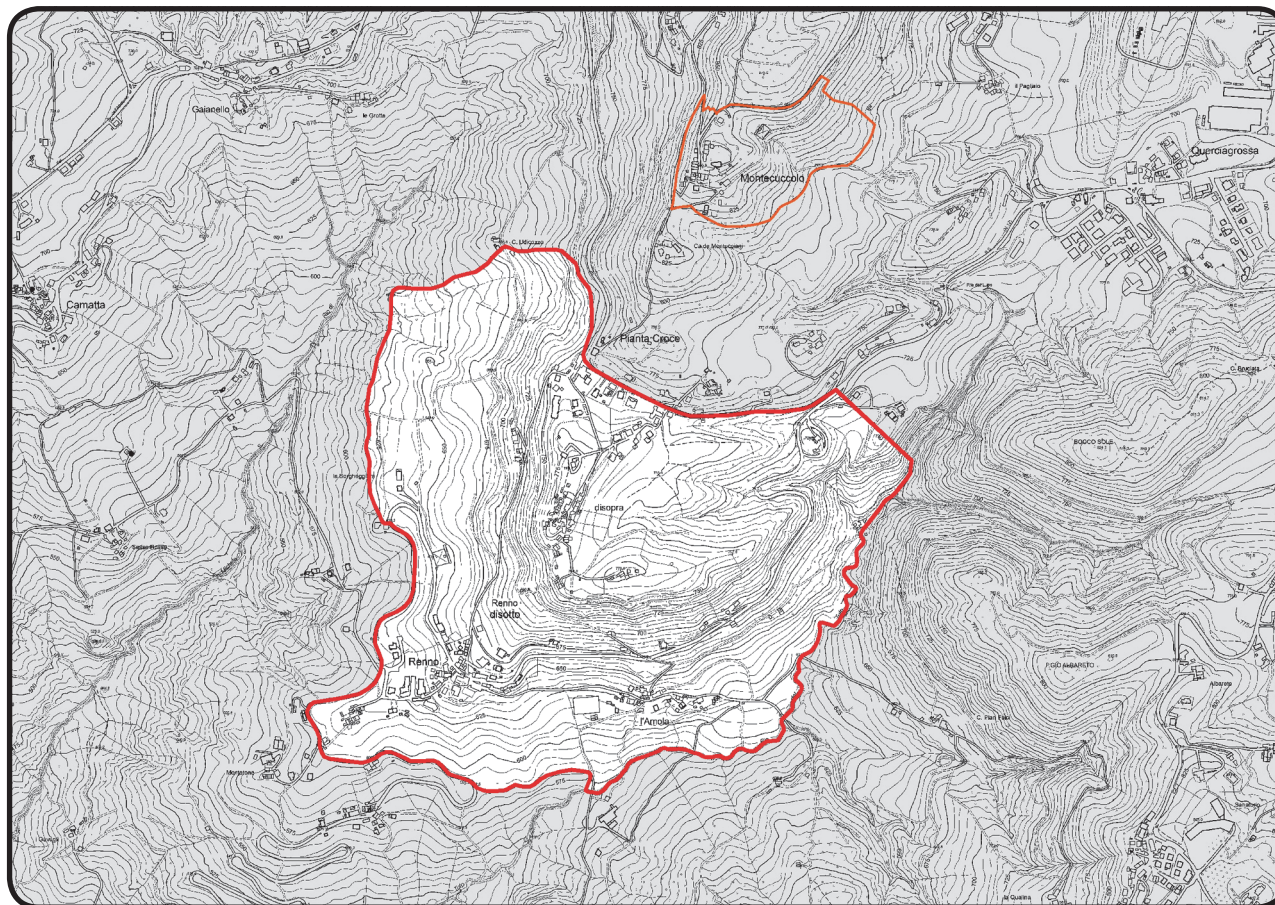
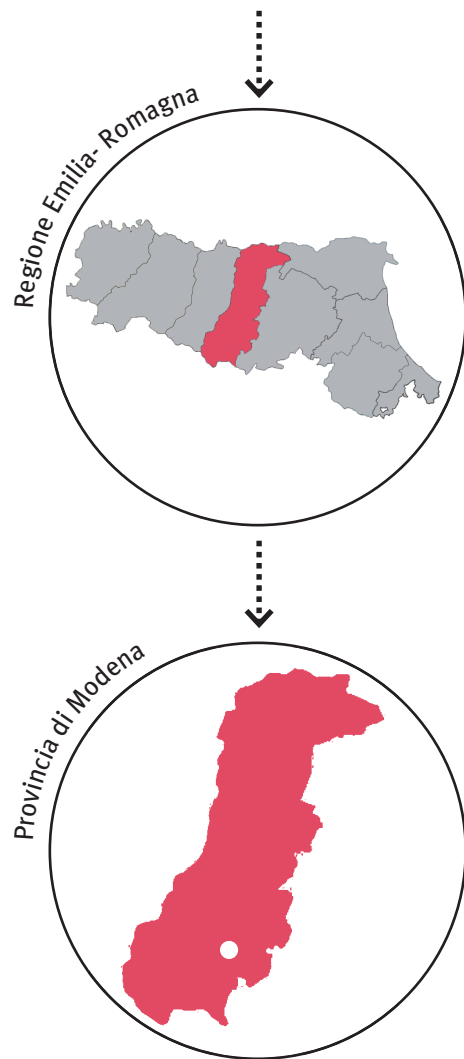
identificativo bene:

80

Renno di Sopra e Renno di Sotto

scheda redatta da : Saveria Teston Enrico Notari

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Saveria Teston ed Enrico Notari



data chiusura scheda : 25 luglio 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di Notevole interesse pubblico della zona comprendente gli antichi centri abitati di Renno di Sopra e Renno di Sotto sita nel comune di Pavullo nel Frignano [Renno di Sopra e Renno di Sotto*]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985

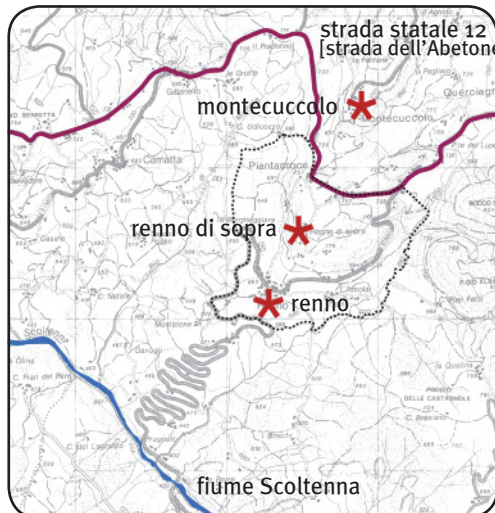
PUBBLICAZIONE

Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985

* oggi il nome corretto di Renno di Sotto è Renno.

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

“lo sperone da cui si elevano i borghi di Sotto e di Sopra costituisce, per la collocazione, un punto di riferimento percettivo fondamentale per i fondi vallivi circostanti, tale da rendere il territorio di alto valore ambientale e paesistico. [...] Una particolarmente felice posizione geografica permette la vista a est del pianoro di Pavullo, a sud ed ovest della vallata dello Scoltenna oltre che di una larga fascia di Appennino.”

“lo sperone roccioso ed i suoi centri [...] risultano tra i perni del paesaggio del Frignano per l'elevato valore ambientale impreziosito dal valore storico ed architettonico dei nuclei stessi. [...] La strada statale dell'Abetone, strada di antichissimo impianto ed asse da sempre utilizzato nel collegamento tra il Frignano e la Toscana, passa tra i due centri ad una quota intermedia.”

motivazione contingente

“la soprintendenza [...] ha riferito che per mantenere intatta l'integrità ambientale di tale zona ed inalterate le caratteristiche edilizie e paesistiche dei borghi ritiene indispensabile tutelare, con una opportuna pianificazione oltre ai centri abitati veri e propri, aree non edificate contermini, la cui vegetazione fonde in un unico contesto paesistico le morfologie naturali ed artificiali: e questo contesto riveste un particolare significato per il rapporto che si instaura con i territori circostanti.”



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
trasformazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
perdita	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	valore estetico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Tutti i valori riconosciuti da Decreto sono stati valutati in *trasformazione* poiché le opere di espansione urbana sono state tante e tali da modificare sia l'assetto urbano del centro storico di Renno (Renno di Sopra risulta meglio conservata) sia le visuali che si hanno da e verso Renno (si veda anche la sezione *bene e contesto paesaggistico . percezione*).

Le ragioni della scelta derivano inoltre da alcune discrepanze rinvenute tra il testo del decreto e il riscontro effettuato tramite sopralluogo. Infatti, nel testo la formazione rocciosa sulla quale sorgono i centri storici tutelati viene definito "sperone", mentre il declivio è decisamente più dolce di quanto non faccia immaginare la definizione. Proseguendo nella lettura si legge che "una particolarmente felice posizione geografica permette la vista a est del pianoro di Pavullo", mentre i poggi di Bocco Sole e di Albareto impediscono questa visuale. Infine, secondo decreto, la strada statale dell'Abetone "passa tra i due centri ad una quota intermedia", mentre il suo tracciato risulta essere tangente al perimetro del bene, a nord, scorrendo a una quota di circa 750 m, tra i nuclei di Renno di Sopra e Montecuccolo. Di conseguenza, non essendo la SS12 elemento strutturante o rilevante per la composizione paesaggistica o per la percezione del bene, nelle seguenti sezioni non verrà presa in considerazione.

In chiusura si riporta un'ultima inesattezza: nel Decreto si afferma che la chiesa di Renno diviene "centro religioso a partire dal IX secolo", mentre la chiesa di Renno venne scelta come sede plebana nel 1157, subentrando alla pieve di San Vincenzo di Monteobbio. [fonte: Colombini e Belloi, *Itinerario romanico illustrato* in "Alternative", Modena 1999]

VALORE ESTETICO

PANORAMA .



1 . Renno di Sopra e Renno visti dal fiume Scoltenna.



2 . Da Renno di Sopra, guardando verso sud.



3 . Dalla "terrazza" di Renno: vista preclusa verso sud.



4 . Da Renno verso ovest: valle dello Scoltenna e suo crinale occidentale.



5 . Da Renno di Sopra verso est: Bocco Sole e Albareto chiudono la vista del pianoro di Pavullo.

VALORE STORICO-CULTURALE

CENTRI STORICI . da Decreto: “i centri abitati si sono creati e sviluppati attorno ai due poli principali del luogo: il castello (Borgo di Renno di Sopra), centro amministrativo fiscale e giuridico del Frignano tra il IX ed il XIII secolo e la Chiesa (Renno di Sotto), centro religioso a partire dal *XII* secolo” [in corsivo la modifica che si apporterebbe a seguito delle verifiche storiche effettuate].

RENNO DI SOPRA . Sebbene durante il sopralluogo non siano state individuate vestigia direttamente collegabili al castello (sicuramente non vi è una cartellonistica in merito), diverse fonti sostengono siano presenti dei ruderi risalenti al fabbricato storico. Tra queste si cita

Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna e Amministrazione Provinciale di Modena, *Insedimento storico e beni culturali. Il frignano*, Editrice Coptip, Modena 1998

nella quale si legge: “il castello di Renno, elemento importante del sistema difensivo altomedievale basato sul «castrum feronianum», inizierà la sua decadenza nel corso dei secoli XI e XII quando in seguito alla profonde trasformazioni che avvengono in quel periodo si spezza l'unità della corte regia di Renno. Il castello di Montecuccolo [bene paesaggistico 81] sostituirà nella sua funzione di “castello di valle” il “castrum feronianum” rendendo così inutile l'esistenza del castello di Renno.”

da Decreto: “Nel borgo di Sopra l'agglomerarsi delle abitazioni in serie di schiere disposte tutte intorno ad una strada, le murature in pietrame a vista e le coperture in coppi, fanno assumere al centro particolari caratteristiche ambientali e le sembianze di una rocca fortificata, quale effettivamente era la funzione dell'abitato fino al XIII secolo.”

RENNO . da Decreto: “l'impostazione urbanistica di Renno di Sotto è stata fortemente condizionata dalla presenza della Pieve di origine romanica a pianta basilicale a tre navate: l'edificazione è avvenuta a raggiera intorno all'importante polo religioso, tanto da potersene considerare un «ampliamento». La muratura è in pietra locale, a vista per lo più, con coperture in coppi”. Oggi il centro risulta fortemente modificato [su questo tema si veda anche la sezione successiva]: lo sviluppo del nucleo urbano è avvenuto lungo la SP30, rendendo meno comprensibile l'impianto a raggiera; sono stati realizzati fabbricati incongrui (un edificio occlude anche la visuale dalla terrazza panoramica) e gli interventi in essere ripropongono un finto storico che snatura completamente le politiche di tutela (l'utilizzo della pietra come rivestimento e non come elemento strutturale restituisce un effetto Disney che troppo spesso, in generale, contraddistingue le operazioni di “recupero” o di ricostruzione degli edifici storici).



5 . Primo ordine di cortina muraria.



6 . Secondo ordine di cortina muraria (a sx fianco della chiesa).



7 . La chiesa romanica, il cui impianto è parallelo alla SP30.



8 . Sviluppo urbano lungo la SP30.



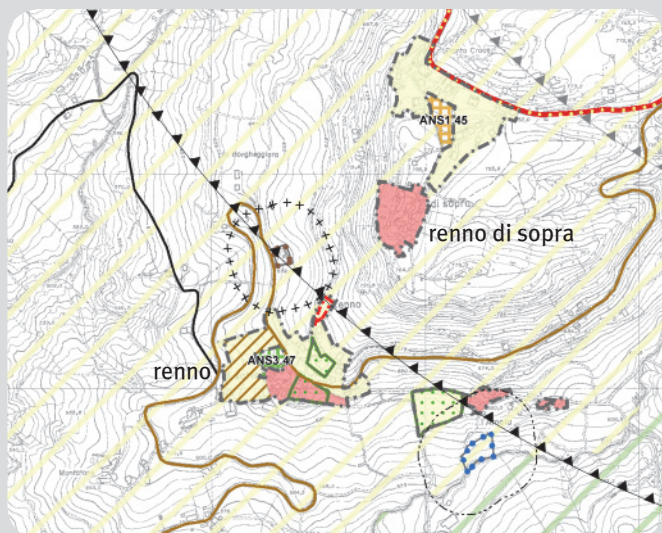
9 . Una delle vie che formano l'impianto storico a raggiera.



10 . Nel cuore del nucleo storico, di fronte al belvedere.



motivazione contingente

TUTELA URBANISTICA . Nonostante l'apposizione del vincolo, l'espansione urbana si è sviluppata senza attenzione alle caratteristiche dell'impianto urbano e paesaggistico nel quale andava a inserirsi, quindi non è stata tutelata né l'armonia delle visuali (il costruito recente arriva quasi a nascondere la percezione del borgo storico, assumendo una posizione egemone nella composizione paesaggistica) né gli elementi architettonici caratterizzanti (scelte cromatiche, rapporto pieni/vuoti, altezza di gronda, dialogo del manufatto con la forma del terreno). Infine si vuole nuovamente porre l'accento sull'incoerenza delle operazioni in via di realizzazione all'interno del nucleo storico, dove si sta riproponendo la pratica del falso storico, utilizzando rivestimenti in pietra per mascherare la moderna struttura in cemento armato. Di seguito, per meglio descrivere la situazione attuale, si riportano sia lo stralcio dell'**Elaborato PSC.1c "Schema di assetto strutturale e ambiti normativi" del Piano Strutturale Comunale** di Pavullo nel Frignano (al fine di verificare le previsioni di piano), sia alcune immagini significative scattate durante il sopralluogo.





11 . Stralcio dell'elaborato PSC.1c "Schema di assetto strutturale e ambiti normativi" del Piano Strutturale Comunale di Pavullo nel Frignano.






Territorio rurale

-  ambito ad alta vocazione produttiva agricola
-  ambito agricolo di rilievo paesaggistico



PORZIONI PARTICOLARI INTERNE AGLI AMBITI

-  porzioni degli ambiti consolidati in corso di attuazione
-  porzioni degli ambiti consolidati da assoggettare a PUA o ad intervento edilizio diretto attraverso un progetto unitario

DOTAZIONI TERRITORIALI PRINCIPALI

-  depuratore
-  cimitero
-  principali attrezzature e spazi collettivi
-  rispetto depuratore
-  rispetto cimiteriale




VINCOLI AEROPORTUALI

-  isoquota 759,00 appartenente alla superficie di separazione conica-CS-e area all'interno della quale vigono specifiche limitazioni ad attività e costruzioni
-  isoquota 724,00 appartenente alla superficie di separazione orizzontale interna -IHS

LEGENDA



 perimetro del territorio urbanizzato

VIABILITÀ PRINCIPALE



-  viabilità principale declassabile a seguito della realizzazione della Variante SS12
-  viabilità secondaria di rilievo intercomunale
-  rete di base comunale

AMBITI NORMATIVI AI SENSI DELLA L.R. 20/2000

Territorio urbanizzato

-  centri storici
-  ambiti urbani consolidati

Territorio urbanizzabile

-  ambiti potenziali per nuovi insediamenti urbani a conferma di previsioni pre-vigenti
-  ambiti potenziali per nuovi insediamenti urbani da destinarsi principalmente alla realizzazione di dotazioni territoriali



13 . Vista di Renno da sud-est (in alto); vista di Renno da sud-ovest (in basso).



12 . Renno . a sx edificio storico, a dx fabbricato con rivestimento in pietra.



14 . Dettaglio di un cantiere ancora in attività. Nell'intorno lottizzazioni già concluse.

MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contexto]

costiero	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
pianura	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
collinare	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
montano	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

Purtroppo la compromissione delle visuali non riguarda solo i punti di vista verso Renno, ma anche la qualità della percezione visiva che oggi si può godere da Renno e dalle aree immediatamente circostanti.

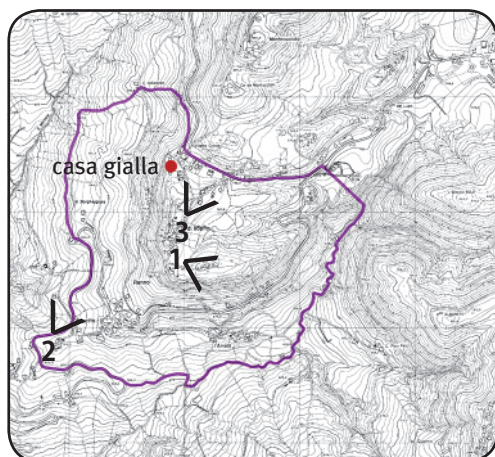
Nella presente sezione si vogliono mettere in evidenza situazioni particolarmente rappresentative: la potenza impattante del sanatorio di Gaiato, manufatto che troneggia sul paesaggio senza avere una qualità architettonica adeguata al ruolo preminente che si è ricavato nella composizione paesaggistica e l'edificato diffuso (omologato, standardizzato e senza dialogo con il contesto) che ha inciso sulle visuali che connettono virtualmente Renno al vicino borgo di Montecuccolo (bene paesaggistico 81).

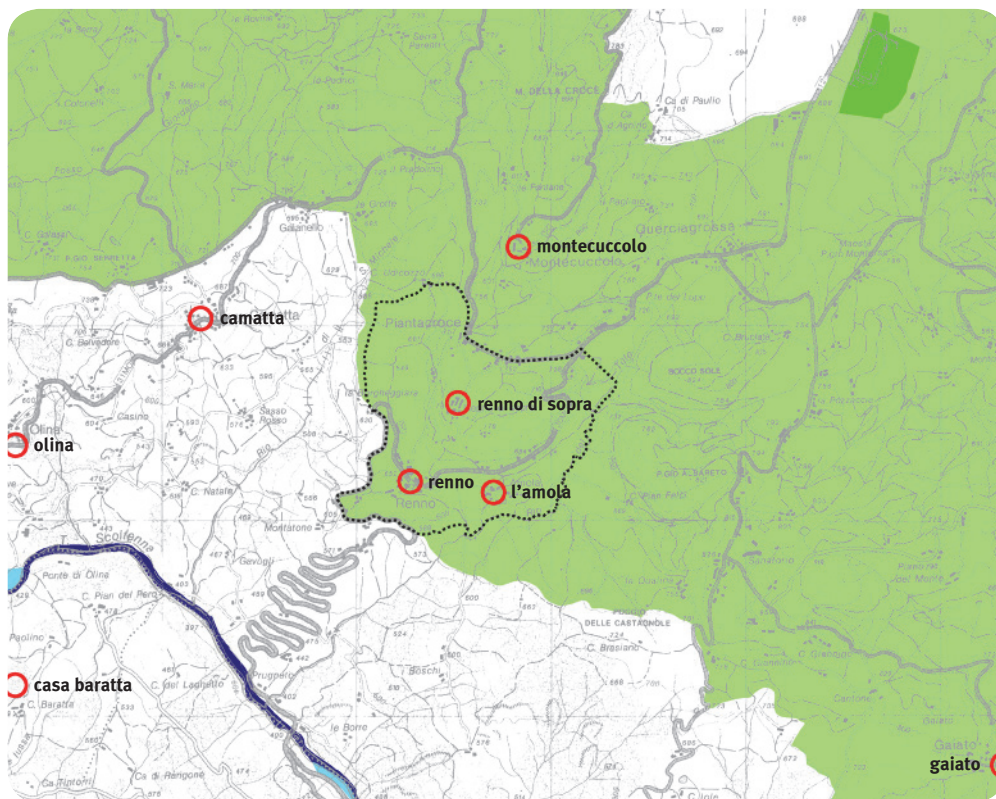


1 . Verso Gaiato . al centro della composizione paesaggistica svetta la mole imponente del sanatorio di Gaiato.

2 . Montecuccolo da Renno . esemplificativo dell'importanza della profondità di campo: l'edificio giallo, la cui posizione è indicata nella mappa a lato, sembra essere a ridosso del borgo.

3 . Montecuccolo da Renno di Sopra . esemplificativo di come singoli interventi standardizzati riescano, se arrivano a comporre una massa critica, a squilibrare le percezioni paesaggistiche.





PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO
 LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

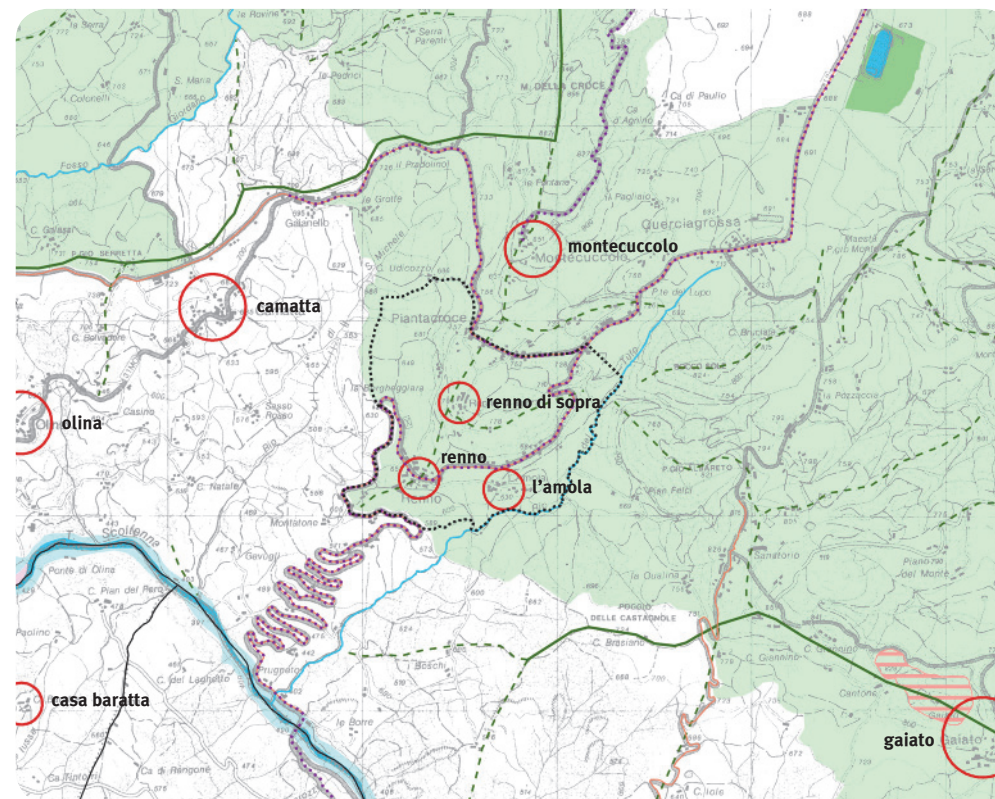
invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE
 AMBITI DI TUTELA

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)
 zone di tutela naturalistica (art.25)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO
 INSEDIAMENTI STORICI

insempi urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee

invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.10)
 zone di tutela ordinaria (art.9, comma 2, lettera b)

Elementi strutturanti la forma del territorio
 crinali (art.23C)

crinali spartiacque principali (art.23C, comma 1, lettera a)
 crinali minori (art.23C, comma 2, lettera c)
 zone di tutela naturalistica (art.24)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse paesaggistico ambientale

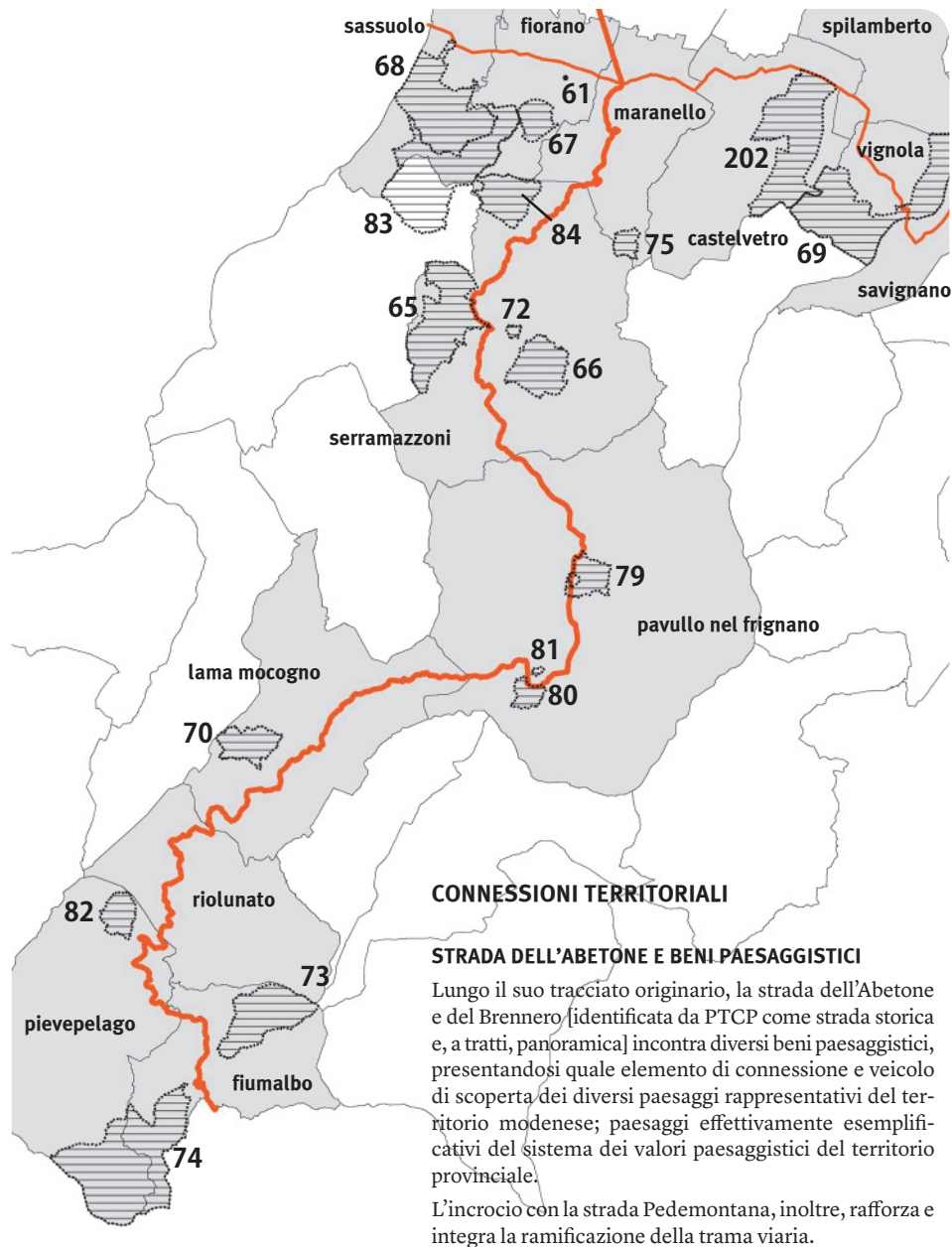
zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.39)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse storico culturale - sistema delle risorse archeologiche

Zone ed elementi di interesse storico archeologico (art.41A)

aree di concentrazione di materiali archeologici (art.41A, comma 2, lettera b2)
 insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.42)
 viabilità storica
 viabilità panoramica

limiti comunali



- confini comunali
- comuni attraversati dalla strada statale dell'Abetone e/o dalla strada Pedemontana
- ▨ perimetro beni paesaggistici
- strada dell'Abetone e del Brennero
- strada Pedemontana
- 74 ID bene paesaggistico

- 74 - Valle delle Tagliole
- 73 - Monte Cimone, Docce e Donda
- 82 - Casoni, Ca' de' Quattro, Fabbrica, Ca' de' Guerri
- 70 - Località Piane di Mocogno
- 80 - Renno di Sopra e Renno di Sotto
- 81 - Castello di Montecuccolo
- 79 - Vivaio, Parco Ducale e Poggio Castro
- 65 - Boschi di Faeto
- 66 - Monfestino e torrente Busamante
- 72 - Borgo Valle
- 84 - Rocca Santa Maria
- 75 - Salse di Puianello
- 67 - Salse di Nirano
- 68 - fiume Secchia fra Sassuolo e Montegibbio
- 83 - Parco Ducale e Montegibbio
- 69 - zona fiume Panaro e località Campiglio
- 202 - Valle del Guerro



2 .castello di Montecuccolo (bene paesaggistico 81)



1 .bosco in località Piane di Mocogno (bene paesaggistico 70)



3 .salsa di nirano (bene paesaggistico 67)